

Anapa a Ivass: più equilibrio tra Canali distributivi e attenzione al Risiko Bancassicurativo



“Il mercato sta cambiando rapidamente e occorre evitare che l’evoluzione dei modelli distributivi produca regole e livelli di tutela differenti a seconda del canale attraverso il quale il cliente acquista una polizza”.

Così il **presidente di ANAPA Rete ImpresAgenzia, Roberto Arena**, al termine dell’audizione delle rappresentanze degli agenti, convocata dall’istituto di vigilanza per raccogliere contributi in vista del Piano strategico triennale che sarà pubblicato entro fine anno. *“Dalla bancassurance alle partecipazioni delle compagnie nelle agenzie (che potrebbero generare conflitti di interesse, ndr) fino all’IA, abbiamo portato questioni diverse che hanno un denominatore comune: garantire condizioni equilibrate tra gli operatori, qualità della consulenza e tutela dei consumatori”* ha spiegato Arena, ringraziando IVASS *“per aver scelto anche in questa occasione la strada dell’ascolto diretto”*.

Presenti, per l’associazione, anche i vicepresidenti Federico Serrao e Donato Lucchetta. Al centro del confronto, **gli sviluppi della distribuzione** e la necessità che **il “risiko” in corso in Italia** non produca **squilibri competitivi tra i diversi canali** né riduca le garanzie per il consumatore: vanno infatti attentamente valutati gli effetti che i nuovi equilibri tra banche, compagnie e reti produrranno verso l’intermediazione professionale, gravata da obblighi e responsabilità a cui non sempre corrisponderebbero modalità di vendita altrettanto rigorose nei competitor, anche sotto il profilo dell’effettiva fruibilità dell’informativa precontrattuale da parte del cliente, specie sull’offerta nei comparti sanità e long term care.

Senza dimenticare **il tema dell’intelligenza artificiale**, il bisogno di mantenere la supervisione umana nel perfezionamento del contratto assicurativo e il rischio che una selezione sempre più spinta attraverso gli algoritmi penalizzi i profili caratterizzati da maggiore sinistrosità, con possibili conseguenze sul principio mutualistico. Richiesta, infine, una regolamentazione più puntuale della sezione E del RUI, che oggi comprende figure molto diverse tra loro.